

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00

Un numero separato cent. 20

Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

## Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

In seguito alle franche dichiarazioni di *filofascismo* fatte nella mia lettera di dimissioni da segretario e da socio della locale Sezione Liberale (lettera pubblicata nel n. 2 del « Progresso ») mi sono giunte da Roma, da Genova, da Sturla, da Firenze, dalla Valdichiana e da altre parti parole lusinghiere, parole di vivissimo plauso.

Ringrazio le buone persone con profonda riconoscenza.

Chi non ha schifo l'immonda campagna delle opposizioni contro il Governo (campagna che si risolve a tutto danno dei nostri interessi e del nostro prestigio) mostra di non avere anima italiana.

Montalcino, 12 febbraio 1925

Adolfo Temperini

## Le onoranze,

che Siena tributò il 25 del mese scorso a S. E. Gino Sarrocchi, riuscirono improntate a quella affettuosità schietta e gentile che è una delle più belle prerogative del popolo non solo di detta città, ma di tutta la Provincia; perocché da ogni parte di questa nostra terra, di questa nostra regione, erano convenute le Autorità e le rappresentanze di molti Sodalizi a rendere omaggio al patriotta fervente, al parlamentare insigne, al cittadino intemerato.

Da Montalcino si recarono a Siena il sindaco sig. Guido Angelini, l'assessore ing. cav. Giovanni Costanti, il presidente della Sezione Liberale dott. Carlo Padelletti, Adolfo Temperini direttore di questo giornale, l'esattore comunale sig. Pietro Capaccioli ed altri.

Numerosissime le adesioni pervenute. Ci piace pubblicare quella del Capo del Governo:

« Caro Marchi,

« Ti prego di recare la mia più viva adesione alle onoranze che la Provincia di Siena tributa all'on. Sarrocchi. Tanto più mi è grato compiere questo gesto, in quanto ho potuto — durante sette mesi di comune governo — apprezzare le alte qualità politiche e morali, la proba dirittura del vostro illustre concittadino.

« Ripetigli i sensi della mia fervida amicizia e simpatia.

Il magnifico Rettore dell'Università di Modena, gr. uff. prof. Pio Colombini, cittadino insigne di Montalcino, spedì il seguente telegramma:

Comitato onoranze Gino Sarrocchi

Mi associo plaudente onoranze che Siena gentile tributa illustre figlio suo, figura purissima, vanto della terra nostra e della Patria italiana.

Professore Colombini

Superfluo dire che questi due messaggi furono accolti, salutati da un caloroso e prolungato applauso.

La cerimonia si svolse al Palazzo civico nella sala del Mappamondo. Parlò primo il comm. prof. Vittorio Martini, sindaco di Siena. Egli ebbe per Gino Sarrocchi espressioni felicissime facendo risaltare il giurista insigne, l'oratore affascinante il volontario decorato di guerra, l'assertore tenace delle idealità nazionali, l'antesignano del movimento fascista contro la massa urlante dei sovversivi di ogni colore. Al sindaco prof. Martini seguì S. E. Giovanni Marchi, che, dopo aver letto il messaggio dell'on. Mussolini, pronunciò un elevatissimo discorso da cui fu così bene ri-

tratta la figura nobilissima di Gino Sarrocchi come combattente valoroso e come parlamentare eminente, come avvocato e cittadino, che il pubblico scattò spesso in acclamazioni vivissime concretatesi in una imponente ovazione alla fine quando l'oratore consegnò all'on. Sarrocchi, in nome del Consiglio Provinciale, una magnifica medaglia d'oro accompagnata da un artistico album.

I nostri lettori conoscono già le importantissime dichiarazioni politiche fatte dall'on. Sarrocchi, dopo il discorso Marchi, essendo subito comparse nei giornali quotidiani, — dichiarazioni che per la loro sincerità furono favorevolmente accolte e commentate.

All'uscita dal Palazzo comunale, mentre la Musica suonava la marcia reale, l'on. Sarrocchi ebbe una entusiastica imponente dimostrazione popolare.

Dopo le ore 12 al Teatro dei Rinnovati ebbe luogo il banchetto. Vi presero parte oltre 500 invitati. Pronunziarono belle, elevate parole il chiarissimo prof. cav. Luigi Rugani presidente della Deputazione Provinciale, il nobile uomo dott. Alessandro Sergardi presidente della Sezione Liberale di Siena, l'on. deputato Adolfo Baiocchi ed altri. Infine l'on. Sarrocchi rivolse a tutti gentili parole di ringraziamento per l'affettuosa indimenticabile dimostrazione fattagli.

## La Fiamma su la Balzana

Nella *Nazione* di Firenze si pubblica fin da ieri l'altro 10 il grande romanzo storico del secolo XVI sull'Assedio di Siena così luminoso di sacrificio e di eroismo. E' opera del pubblicista forte e geniale Enrico Novelli (*Yambo*). Suo titolo LA FIAMMA SU LA BALZANA.

L'attesa per questo lavoro artistico e letterario, piacevole e profondo, era vivissima specialmente nei paesi della nostra Provincia, tra le nostre popolazioni così desiderose di vedere rievocate, insieme ai loro forti antenati del '500, la lotta di quell'epoca sanguinosa ed eroica. Ma chi attendeva in particolar modo la pubblicazione del magnifico racconto era il popolo di Montalcino, e sarà Montalcino che insieme alla gentile Siena seguirà la lettura del racconto con particolare interesse e commozione, avendo Montalcino comuni con Siena le vicende gloriose, comune la storia luminosa di sacrifici e di eroica virtù, — in Montalcino avendo i Senesi combattuto con disperata costanza l'ultima guerra della loro libertà percorsa a morte e di quella d'Italia!

Al collega insigne, al forte pubblicista il nostro plauso, la nostra parola di viva sentita riconoscenza.

Montalcino, 12 Febbraio 1925

La Direzione

## La situazione granaria in Italia e l'aumento del prezzo del pane

Se nei mesi scorsi si potevano avere preoccupazioni nei riguardi dell'approvvigionamento del grano per il nostro Paese, oggi la situazione da elementi di fatto raccolti è in questi termini: l'Italia ha raccolto 46 milioni di quintali di grano con una media del dodicennio precedente. Il fabbisogno si aggira intorno 74 milioni di quintali compreso il grano da semina. E' da notare però che il nostro Paese all'inizio della campagna aveva disponibili delle scorte di grano per un ammontare di 7 milioni di quintali mentre dall'agosto a oggi ne ha riportate oltre 6 milioni.

Da questi precisi dati di fatto si deduce che il quantitativo del grano strettamente necessario per la saldatura, può calcolare in 16 milioni di quintali circa.

E' perfettamente vero che in un primo momento si ebbe il dubbio che le riserve di grano nor-americano ed i raccolti degli altri Stati non fossero sufficienti a soddisfare le richieste europee. Oggi è accertato che le suddette riserve sono superiori al quantitativo previsto.

Il ritmo delle nostre importazioni si va sempre più intensificando: forti carichi viaggiano verso l'Italia e notevoli contrattazioni sono in corso.

Nessuna ragione dunque di preoccupazione nei riguardi — ripetiamo — dell'approvvigionamento, del fabbisogno.

D'altra parte il Governo non ha mancato di adottare provvedimenti precauzionali atti a migliorare la situazione. Infatti, in seguito ad opportuni suggerimenti del Comitato centrale annonario, sono state diramate convenienti norme per una maggiore utilizzazione del grano nella panificazione.

La questione del prezzo del pane non si verifica soltanto nel nostro Paese, ma in tutti i mercati mondiali. Si sa che questo esagerato aumento di prezzi è dovuto a forti accaparramenti di grano che un largo movimento speculativo va compiendo in tutti i mercati del mondo.

Che poi il prezzo del grano debba subire per forza di cose anche sul nostro mercato i riflessi e le giornaliere variazioni di aumento del grano, sui mercati di origine e su quelli principali del mondo, è cosa che non ha bisogno di lungo ragionamento. Date però le enormi quan-

tà di grano esistenti nei mercati mondiali, si ha la sicurezza che all'aumento seguirà una forte diminuzione dei prezzi.

E' d'ier l'altro, infatti, la notizia degli importanti ribassi ai prezzi del « grano sui mercati di Londra e di Chicago ». Si assicura che il mese venturo segnerà un momento decisivo verso un più sensibile ribasso.

## LE INTERVISTE DELL'ON. AMENDOLA

Il capo dell'opposizione costituzionale passa da una intervista ad una smentita, per ritornare ad un'altra intervista. E dice le sue idee molto chiaramente con moltissima disinvoltura, non celando le sue intenzioni e le sue speranze di poter ritornare ad essere ancora ministro. Ma per un parlamentare che non rinuncia al desiderio di poter riprendere, in un giorno prossimo o lontano, nelle mani il destino di una grande Nazione non sono state queste interviste (come non lo è il suo connubio con partiti nettamente sovversivi) un buon saggio di coscienza politica e di sensibilità nazionale.

L'onorevole Amendola ha fatto capire agli uomini d'oltre Alpe che l'Italia è soggetta ad un padrone il quale esercita il suo potere colle armi, mentre gli avversari sono disarmati. Non spiega però che il padrone armato è lo Stato, il quale si avvia verso la sua ricostituzione con la disciplina del lavoro e colla severità della legge è tiene perciò disarmati non gli avversari di un'idea, ma i suoi nemici, che dal sovversivismo vorrebbero passare alla rivoluzione armata. Tra le armi che detiene il governo fascista con a capo l'on. Mussolini e le armi delle quali l'on. Amendola dichiara sprovvisti i suoi amici e colleghi dell'Avventino c'è, adunque, una differenza sostanzialissima. Le prime sono le armi che la legge ha dato in mano ai Reali Carabinieri e alla Milizia Nazionale in difesa dello Stato, le seconde sono invece quelle armi che dovrebbero servire alla marea sovvertitrice di ogni ordine sociale, alla quale i signori oppositori costituzionali non riuscirebbero a salvarsi ma ne resterebbero travolti.

Dopo queste considerazioni, che però l'on. Amendola non ha fatto, il voler dichiarare « l'on. Mussolini è armato e noi siamo disarmati » appare un gran sforzo di ingenuità non troppo adatta ad un vecchio parlamentare.

## Nel giornalismo

« Abbiamo, è vero, una stampa buona, all'altezza della sua missione: — abbiamo, è vero, pubblicisti a questa missione votati, pubblicisti nobilmente dignitosi, stimati per il candore dell'anima, per la purezza dei sentimenti, per la tenacia delle opinioni. Ma accanto a questa stampa rispettabilissima ne abbiamo altra che, invece di rivolgere l'attenzione su problemi interessanti la vita nazionale, preferisce perdersi in basse polemiche, in pettegolezzi personali, in campagne nefande; — ma accanto a questi pubblicisti probi e di carattere tutto d'un pezzo ne vediamo altri, banderuole e disonesti, senza amore di patria, disposti a vendere fede e coscienza. Che importa se per i loro scritti, per la loro prosa, la lotta politica assume forme esasperanti, se ne resta avvelenata, la vita della Nazione, se conseguenze disastrose ne vengono per il Paese, per il suo credito e per la sua finanza? »

Questo, purtroppo, il triste spettacolo, il quadro desolante che oggi ci offre una parte del giornalismo italiano.

Nel 1881 il pubblicista montalcinese Egisto Assunto Brigidi scrisse un volume dal titolo *Il mondo in maschera*. A pag. 74 il volume contiene fiere parole contro i giornalisti venali. Se egli potesse venire a nuova

vita e riprendere la penna sua caustica, oh certo tornerebbe, e con più forte ragione, a staffilare la cattiva stampa, nostra vergogna e nostro danno, a lanciarla contro i giornalisti indegni il titolo che loro si appartiene: *Rettili della penna*.

## Nostre corrispondenze

### Da Siena

La Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi, procedendo alla elezione dell'ufficio di presidenza, ha confermato nella carica di presidente l'on. comm. prof. avv. Enrico Falaschi ed ha nominato vicepresidente l'avv. Ezio Martini.

Il Consiglio Direttivo della Sezione senese della Lega nazionale antiblasfema ha approvato un ordine del giorno col quale invitasi il Consiglio Comunale di Siena — come hanno fatto le amministrazioni dei Comuni di Roma, Firenze, Verona, San Remo, Civitavecchia, Tortona Bagni di Montecatini etc. le quali in recenti tornate promulgarono efficaci sanzioni di Polizia contro il nefando vizio della bestemmia — a statuire precise norme contro quelli che bestemmiando disonorano ed umiliano Siena, immemori che in essa più bello, più armonioso, più italiano fiorisce il patrio idioma cui è delitto recare onta con il fango dell'oscenità e con la ingiuria blasfema.

I rappresentanti della Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali fasciste e dell'Associazione Agraria Toscana Sindacale Provinciale Agricoltori di Siena, in un incontro avvenuto, dissipato ogni malinteso che era sorto circa la questione della indennità di carovita al bracciantato agricolo di tutta la provincia e constatato il comune vivissimo interessamento per tale questione, hanno deciso di sottoporli nel più breve tempo possibile all'esame o alla risoluzione del Comitato Provinciale di collegamento delle Corporazioni Nazionali dell'Agricoltura lasciando a quest'ultimo di stabilire anche la retroattività della indennità stessa. F.to FRANCO PREVIATO - CARLO MOCENNI.

In seguito all'accordo avvenuto per la concessione del caro-viveri ai braccianti della nostra Provincia sulle mercedi stabilite al concordato in vigore dal 1° ottobre 1924, è stato anzitutto stabilito di dividere la Provincia, agli effetti di tale concessione, in tre zone alle quali i vari paesi sono assegnati a seconda delle condizioni reali del costo della vita e delle necessità locali.

1. Zona: Comuni di S. Gimignano, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa e Siena;

2. Zona: Comuni di Castellina in Chianti, Casole d'Elsa, Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga, Sovicille, Montepulciano, (sola città) e Montalcino (sola città);

3. Zona: Comuni di Asciano, Buonconvento, Chiusdino, Montalcino, (sola campagna), Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radicondoli, S. Giovanni d'Asso, Abbadia S. Salvatore, Castiglion d'Orcia, Cetona, Chianciano, Chiusi, Montepulciano, (sola campagna), Piancastagnaio, Pienza, Radicefani, S. Cascian dei Bagni, S. Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Torrita e Trequanda.

Le indennità di carovita da concedersi al bracciantato fisso ed avventizio sulle mercedi stabilite nel concordato in vigore dall'ottobre dello scorso anno sono:

di L. 3 giornaliera per i Comuni della prima zona;

di L. 2,50 giornaliera per i Comuni della seconda zona;

di L. 1,50 giornaliera per i Comuni della terza zona

3. La concessione di tale indennità ha decorrenza dal 15 gennaio u. s.

Dietro accordi diretti potranno i proprietari concedere ai propri braccianti, in luogo della indennità, speciali benefici in natura purchè in tal caso vengano osservate le disposizioni del concordato suddetto.

L'Associazione Commerciali inaugurò, domenica scorsa, la nuova grandiosa sua sede in via di Città 24.

Parlò applauditissimo il presidente cav. uff. Napoleone Serpieri, il quale fin rivolgendosi espressioni di plauso al segretario cav. Cavallucci per l'opera illuminata e solerte che spiega.

Dopo fu servito nei locali stessi un rinfresco sontuoso.

### Da Sinalunga

Autorità, Associazioni e cittadini hanno tributato solenni onoranze alla memoria del cav. ing. Giuseppe Savelli ricorrendo il primo anniversario della sua morte.

Alla Messa di requiem nella Chiesa Collegiata ha tenuto dietro al Teatro la commemorazione del compianto signore, nobilissima figura di combattente e di fascista, di cittadino e di gentiluomo, che raccoglieva l'affetto di tutti i suoi compaesani.

Hanno pronunziato belle ed elevate parole il sindaco rag. Ezio Grazi, l'avv. Marignani e, ultimo, S. E. Dario Lupi dimostratosi ancora una volta oratore poderoso e affascinante e riscuotendo unanimi commossi consensi dal pubblico che assisteva numeroso.

*Il Progresso porge un mesto e riverente saluto alla memoria dell'ing. Savelli, del giovane caro per il suo cuore buono, per i suoi alti sensi di italianità.* N. d. D.

### Da Grosseto

Il IV Congresso provinciale dei Fasci della Maremma, tenutosi qui giorni addietro, riuscì imponentissimo sia per il numero degli intervenuti, sia per la serenità a cui fu improntato tutto il dibattito.

L'on. Pierazzi, che presiedeva, riassunse i punti principali della relazione del segretario politico. Un accenno ai liberali ed ai combattenti fedeli al Governo fascista dettero luogo ad una entusiastica ovazione con grida di evviva agli on. Sarocchi e Aldi Mai ed alla organizzazione Combattenti. Quindi l'on. Pierazzi s'intrattene sulla necessità di dare una larga, una più intensa diffusione della stampa fascista.

Sul comma « Avanguardia Balilla e Gruppo femminile » parlò il cap. Zolesse lamentando il disinteressamento dei segretari politici dei Fasci. E' della organizzazione avanguardista — disse — che preme occuparsi essendo più facile in questa età poter imprimere e far comprendere alle menti giovanili i principii patriottici che stanno a base del fascismo. Chiuse col raccomandare a tutti la maggiore propaganda diretta a sviluppare le organizzazioni giovanili in ogni Fascio della Maremma.

Dopo la nomina di una commissione incaricata di provvedere i fondi necessari per far fronte specialmente alle spese di propaganda, venne eletto il nuovo Direttorio. Non erano ancora compiute le operazioni di scrutinio quando nella sala entrò il Prefetto della Provincia gen. Maggioro salutato da una lunga e calorosa ovazione. Il vecchio comandante dei bersaglieri, ma sempre giovane per il suo spirito ardente e per il suo cuore d'italiano, pronunziò vibrato parole invocanti la grazia di Dio per la nostra Patria diletta, per l'augusto Sovrano e per il duce amatissimo Benito Mussolini. Nuovi scroscianti applausi coronarono la chiusa del bellissimo discorso.

Furono inviati telegrammi al Capo del Governo, all'on. Gino Aldi Mai, all'on. Dario Lupi e al marchese Dino Perrone.

Ecco l'ordine del giorno approvato dai congressisti.

« Il Congresso Provinciale dei Fasci della

Provincia di Grosseto, esaminata la situazione politica creatasi con gli ultimi avvenimenti stante l'opera del Governo Nazionale, invia al suo capo e Duce del fascismo, Benito Mussolini, la espressione della incondizionata solidarietà e della immutata devozione e fa voti affinché la ferrea legge fascista continui ad essere inesorabilmente applicata per colpire e per stroncare la mostruosa coalizione avversaria che nel fascismo tenta colpire mortalmente il corpo augusto della Patria di Vittorio Veneto e della rivoluzione ».

### Da Casteldelpiano

In seguito a rassicuranti notizie pervenute dal Ministro dei Lavori Pubblici circa l'apertura del secondo tratto della nuova strada Casteldelpiano S. Angelo-Cinigiano con deviazione Casa Rosa Arcidosso, il Consiglio comunale deliberava di soprassedere alla decisione presa non presentando le proprie dimissioni.

Dobbiamo all'autorevole interessamento dell'on. Gino Aldi Mai le rassicuranti notizie, alle solerti ed efficaci sue premure.

### Da Buonconvento

E' stata qui istituita la Società corale Giacomo Puccini, e domenica scorsa avemmo, al Teatro un primo saggio mediante la esecuzione, benissimo riuscita, di cori del Nabucco e dei Lombardi di Verdi. L'esecuzione venne diretta dal bravo maestro Dino Toschi.

La Società conta già 114 iscritti, ed oltre alle simpatie dei maggiorenti del paese, ha l'appoggio dell'egregio e degnissimo sindaco sig. Giulio Meoni.

E' presieduta con intelletto ed amore dal sig. Faustino Fommei vostro concittadino. Auguriamo che questa nuova Istituzione abbia, per le sue finalità educative e d'ingentilimento degli animi, vita lunga e fiorente.

La notizia della morte del chiarissimo Prof. ARTURO ZANCANI avvenuta a Parma ci ha recato intenso dolore.

Era libero docente in Clinica Chirurgica e Medicina operatoria, capitano medico di complemento decorato di guerra.

Lo avemmo in Montalcino alcuni anni or sono, e, conoscendolo, potemmo apprezzarne l'alto intelletto e l'animo nobilissimo.

Rievocando la sua memoria ci chiniamo commossi.

Alla gentile consorte, signora Emma, ai fratelli, ai suoceri dott. Carlo e Bettina Bonaiuti, ai congiunti tutti le nostre condoglianze vivissime.

## I BUONI AMICI

nostri, che non hanno ancora inviato l'importo dell'abbonamento al giornale, facciano grazia di spedircelo subito per regolarità dell'amministrazione.

Confidiamo nella loro cortesia.

La Direzione

### COSE LOCALI

Per le nostre comunicazioni

Il giornale *La Nazione* di Firenze, notando giorni addietro come il problema delle comunicazioni sia divenuto tra i maggiori e più urgenti per tutte le regioni italiane, lamenta che niente si sia fatto per migliorare quelle della nostra città, la quale « raccolta nelle sue mura e nelle sue glorie, sopra un poggio che

domina il meraviglioso scenario delle campagne senesi, potrebbe divenire, per la sua positura elevata (563 metri) per la feracità e la bontà del suolo, per la mitezza del clima, per le sue bellezze artistiche, un centro turistico e climatico di prim'ordine. »

E' quello che abbiamo detto più volte noi su queste colonne, ma non siamo stati mai ascoltati. Naturale quindi per tanta ignavia che le condizioni della nostra vita cittadina vadano sempre peggiorando.

« Purtroppo — soggiunge l'autorevole giornale di Firenze — anche quando fu fatta la ferrovia della Val di Chiana, non si pensò punto ad allacciare in qualche modo Montalcino, la « fedele » di Siena, alle città medie. » Neanche quando si trattò — quindici o diciotto anni or sono — di attuare la ferrovia Siena Buonconvento Montalcino si pensò a Montalcino, a questa nostra cittadina importante per tradizioni, per popolazione, per cultura e feracità di suolo... « I montalcinesi crederono che sarebbe, finalmente, venuto il loro giorno; che cioè la ferrovia, con una curva opportuna, si sarebbe da Buonconvento avvicinata sotto la città a due o tre chilometri di distanza. Modesto è legittimo desiderio che fu subito deluso dai fatti. Il tracciato della Buonconvento-Montalcino, passata la stazione di Buonconvento, si lancia arditamente nel deserto fuggendo le vicinanze di Montalcino. »

Noi però mai avemmo la speranza per più motivi che tale ferrovia si sarebbe avvicinata a Montalcino.

« Negli anni passati — nota la *Nazione* — un servizio automobilistico riuniva Montalcino abbastanza regolarmente con Torrenieri, S. Quirico, Pienza, Montepulciano. Ora il servizio è limitato al tratto Montepulciano-Torrenieri. Montalcino è stata misteriosamente abbandonata. E' vero che ora un servizio quotidiano l'allaccia con Siena: ma i montalcinesi hanno affari anche con le altre città della Val di Chiana e con la Maremma e quindi debbono scendere alla stazione di Torrenieri. Non si potrebbe — domanda la *Nazione*, e la stessa domanda rivolgiamo noi alle Autorità locali — ripristinare il servizio Montalcino-Torrenieri? »

## CRONACA

Le FESTE QUINQUELUSTRI, fissate per il maggio prossimo, non promettono, almeno per ora di riuscire con quella solennità che rese tanto memorabili le precedenti. Ci dicono che non pochi della commissione si sono dimessi perchè la cittadinanza non avrebbe largheggiato nell'offrire danaro.

Ma quanti della commissione hanno dato segno di attività? quanti hanno sentito il dovere di adempiere all'incarico a loro affidato e da essi accettato? — Ai pochi rimasti il merito di compierlo, di mettersi all'opera con tutto il fervore e tutta la buona volontà.

Se un popolo ha dato centinaia e migliaia di lire per divertimenti teatrali, questo popolo, que-

sta cittadinanza montalcinese non può e non deve essere riluttante a dar danaro per le feste quinquelustri, giacchè nel Tempio della Madonna del Soccorso rivive gran parte della sua storia gloriosa.

SOCIETA' « STANZE CIVICHE ». — Domani domenica nella sala dei veglioni rimarranno per varie ore le urne aperte onde procedere alla elezione del Consiglio direttivo.

— Per iniziativa della medesima Società anche quest'anno avremo i tre veglioni degli ultimi giorni di carnevale. La commissione composta dei signori Emanuele Farnetani, Nilo Santucci, Ferdinando Fadelletti, Marcello Mariani, Ruggiero Del Fa, Mario Luciani, Giov. Batta Farnetani, Martino Orlandini, Alceste Burri, Giovanni Fatini.

CONFERENZA. — Giovedì mattina 12 nella sala delle adunanze del Consiglio comunale, presenti le Autorità, il Corpo insegnante ed uno scelto pubblico, il chiarissimo cav. prof. Giovanni Barni, primo ispettore scolastico, tenne una conferenza sul tema « Pensieri e giudizi dei fanciulli prima e dopo la riforma della scuola primaria ».

Con la sua parola forbita, spigliata ed eletta il prof. Barni tenne avvinto l'uditorio per circa un'ora. Ebbe frequenti e calorosi applausi ed alla fine fu vivamente complimentato.

Dopo la importantissima conferenza venne offerto all'esimio oratore, alle Autorità e ad altri invitati un rinfresco nella sala — gentilmente concessa — delle Stanze civiche.

*Il figlio dott. Ciro, la figlia nob. donna Cesira Avitabile, la nuora Eulèlia Paccagnini Tempesti, il genero Paolo Avitabile dei Marchesi di Montecarlo, i nipoti ed i parenti tutti annunziano la morte della loro rispettiva madre e suocera*

**Maria Serafina Filippi ved. Tempesti**

avvenuta alle ore 17 del giorno 5 corrente dopo lunga malattia.

Montalcino, 6 febbraio 1925

**MARIA SERAFINA FILIPPI-TEMPESTI**

Si spense, di anni 71, col pensiero a Dio ed ai cari suoi rivolto nel pomeriggio del 5 corrente mese.

Era una virtuosa signora. Nello sguardo, che avea limpido e sereno, si scorgevano le doti dello spirito, la bontà e la gentilezza dell'animo suo, erano riflessi i sensi nobilissimi che avea saputo trasfondere nel seno dei figli suoi diletti.

Visse modesta, nella più austera semplicità di costumi. Mortole il marito, il suo Garibaldo, il violinista valente, che noi ricordiamo ancora con affettuoso rimpianto, ella amò trascorrere il resto della vita nella sua villetta *Albergheria*, in un'oasi di tranquillità, dove nel pomeriggio del succitato giorno si estinse serenamente dal « disio chiamata ».

Che queste nostre poche parole di commemorazione dell'estinta siano di qualche sollievo al cuore addolorato dei figli e confortino tutti gli altri congiunti!

### RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Tempesti e Avitabile ringraziano sentitamente tutte le persone che vollero rendere gentile tributo di onoranza alla loro amata

**Maria Serafina**

accompagnandone la salma al cimitero.

Ringraziano pure con profonda riconoscenza tutti coloro che da Montalcino, da Buonconvento, da Siena e da altre parti inviavano espressioni di condoglianze e di affetto.

Il "Progresso", è giornale liberale *filofascista*. Con questa sua salda fede si prepara a combattere contro *tutte* le opposizioni al Governo nazionale la prossima lotta elettorale politica.

Sebbene non abbia fondi perchè a nessuno asservito, fiero della sua lunga onorata esistenza, il "Progresso" promette di intensificare la propria diffusione in mezzo alle masse operaie e campagnuole, e di portare tra loro la umana civile parola della collaborazione di classe per il bene di tutti.

Cittadini, che siete degni di essere italiani, date a questo giornale il vostro appoggio, l'abbonamento sostenitore.

In seguito ad invito del Comitato centrale Guglielmo Marconi ha fatto lanciare dalla sua stazione di Roma il seguente nobilissimo messaggio antiblasfemo all'Europa.

### POPOLI D'EUROPA!

Alla lingua d'Italia, inseparabile compagna delle fortune della Nazione, alla dolce creatura che Dante ha plasmata e Manzoni condotta a sicura maturità, alla favella cui Marconi ha dato ali per trasvolare i cieli: l'Unione italica antiblasfema, sotto l'alta Presidenza Onoraria di S. M. Vittorio Emanuele III, glorioso Re d'Italia, auspica la liberazione dal triste cancro che la disonora tra le genti -- la bestemmia e il parlare osceno -- e grida col sommo vate, con l'onda che parte dagli strumenti usciti dalla mente di un genio: Cessin le orribili favelle!

### Ringrazio

i buoni amici che hanno già rinnovato l'abbonamento al *Progresso*, e prego gli altri di rinnovarlo sollecitamente per regolarità dell'Amministrazione.

Alle care gentili persone, che hanno inviato o che invieranno l'abbonamento sostenitore, rivolgo l'espressione del grato animo mio.

Adolfo Temperini

### ORARIO FERROVIARIO

in vigore dal 1° Gennaio 1925

#### PARTENZE DA SIENA

Per Empoli: 5,05-8,25-13,30-16,25-17-20,10

Per Chiusi: 5,30-9,34-14-19


Per Grosseto: 5,30-12,40-19

#### ARRIVI A SIENA

Da Empoli: 9,17-11-12,10-15,20-17-18-21,40

Da Chiusi: 7,55-13-14-55-19,54

Da Grosseto: 7,55-14-55-22,7.

 *Avvisi commerciali, reclame, annunci di morte, ringraziamenti e quanto di indole personale, privata, sono inserzioni a pagamento e come tali soggette alla tassa governativa da pagarsi all'Ufficio del Registro.*

*Per conseguenza qualunque inserzione di tal genere, che non sia accompagnata dal relativo prezzo, passerà agli onori del cestino.*

### GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella"

# Alla Prem. Tipografia "La Stella",

MONTALCINO (Siena)

VIA SOCCORSO SALONI N. 15

*Trovasi un deposito di stampati varii, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, spedizioni ferroviarie tutto a prezzo di assoluta concorrenza.*

*A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro.*